

DARK SIDE OF THE MOON

Vincenzo Penteriani
Foto: M.M. Delgado & V. Penteriani



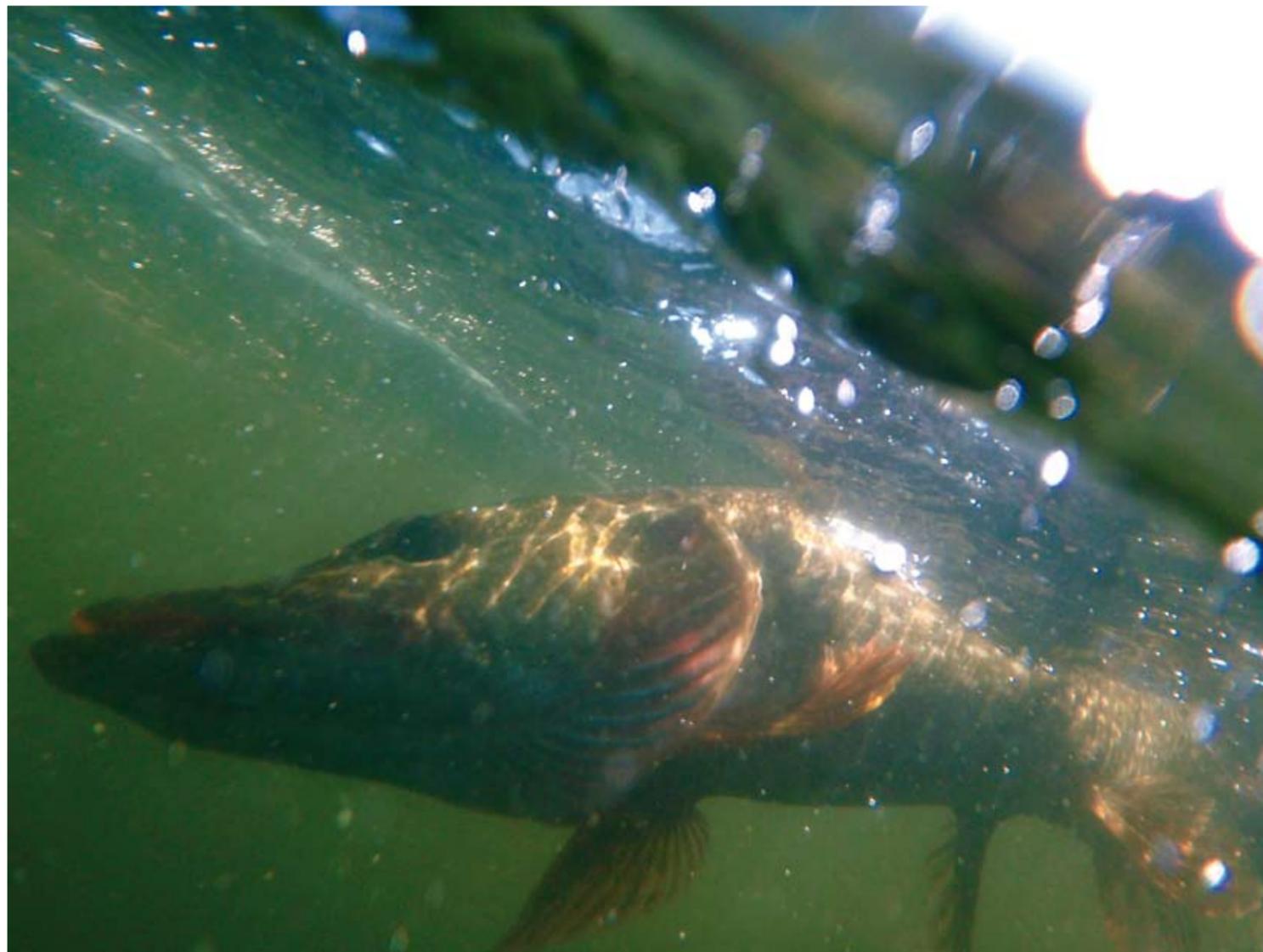
Questo strano connubio tra lucci e fasi lunari. Da sempre la luna ha affascinato l'uomo, ed è una credenza radicata nel mondo della pesca che questa dipenda anche dalle fasi lunari. Un recente studio scientifico ha per la prima volta dimostrato che la luna ha un effetto reale nella pesca del luccio, vediamo come.



The dark side of the moon indica la faccia scura della luna, ed è il titolo di una fondamentale opera musicale dei Pink Floyd. È la faccia che dalla Terra non vediamo mai, ed è indice di mistero, come misteriose sono le influenze lunari. Il 7 ottobre 1959 la missione sovietica Luna 3 trasmise alla Terra fotografie dell'allora mai vista faccia nascosta della Luna, ma non risolse nessuno dei grandi misteri che ancora circondano il nostro instancabile satellite, ad iniziare dalla sua influenza sul comportamento dei lucci. Influenza assolutamente prioritaria.

La luna è senza dubbio fra gli elementi più affascinanti di un cielo di notte. Dall'epoca della preistoria la luna ha sempre svolto un ruolo importante nella cultura umana, e con il passare del tempo, è stata sempre presente tanto nella nostra vita quotidiana come in attività più peculiari come l'astronomia, l'alchimia e la magia. Molti miti, leggende e superstizioni ruotano intorno alla luna ed alle sue fasi (soprattutto di luna piena), ed ancora oggi alcuni aspetti della salute umana vengono a volte legati ai cicli lunari. Di certo si sa che le fasi lunari, tanto per ragioni legate alla fisica come alla differente luminosità del cielo notturno, hanno un effetto diretto sulle maree, sulla riproduzione animale e su alcuni comportamenti specifici come la predazione od il sonno.

Anche la pesca, da tempo immemorabile, è stata legata ai cicli lunari, tanto per i suoi effetti meccanici (come le maree) quanto perchè c'è sempre stata una sorta di credenza latente che questo satellite potesse avere un influsso particolare sul comportamento dei pesci. Un esempio certamente molto conosciuto ai più sono i famosi "calendari lunari" spesso utilizzati dai pescatori per supporre il potenziale successo di una giornata di pesca in funzione della luna. È infatti una credenza abbastanza radicata, tanto nel mondo della pesca professionale quanto in quello della pesca sportiva, che



la quantità e frequenza di catture siano strettamente legate alle fasi lunari (provate a dare un'occhiata al sito web www.solunarforecast.com e vedrete che esiste un "mondo" di previsioni di pesca legate alla luna). Ma, fino ad oggi, poche sono state le prove reali a dimostrazione del fatto che la luna potesse realmente influenzare il risultato di una giornata di pesca. Questo sino a pochi mesi fa...

Infatti, alla fine del 2010, nella rivista scientifica Fisheries Research è stato pubblicato un articolo centrato in gran parte sugli effetti delle fasi lunari (ma non solo) nella pesca sportiva del luccio; gli autori sono una ricercatrice finlandese, Anna Kuparinen, e due ricercatori tedeschi, Thomas Klefoth e Robert Arlinghaus, conosciuti tanto per

ricerche specifiche sulle interazioni tra fasi lunari e comportamento dei pesci, quanto per lavori sul comportamento del luccio. Dal momento che queste riviste scientifiche, non proprio divulgative, risultano talora di difficile accesso ad un ampio pubblico, ho pensato che sarebbe stato interessante presentare i risultati di questa ricerca nel contesto della pesca a mosca del luccio, già che nel lavoro scientifico vengono presentati numerosi elementi di estremo interesse per la pesca a mosca di questo predatore.

Fasi lunari, fattori ambientali e pressione di pesca influenzano il successo della pesca al luccio.

I risultati dello studio sono a mio avviso particolarmente interessanti per

Qui sopra: luccio in combattimento.

La pesca del luccio è la lotta tra due predatori, più una caccia che una semplice azione di pesca. Occorre individuarlo, avvicinarlo e stanarlo dopo averlo allettato con una preda finta ben presentata. È la lotta tra due concezioni evolutive: da un lato intelligenza, conoscenza e abilità, dall'altro strategie evolute in milioni di anni e feroce aggressività.

noi pescatori non solo in considerazione della rigorosa analisi delle interazioni tra fasi lunari e successo di cattura del luccio, ma anche perché sono state analizzate tutta una serie di variabili addizionali di estrema utilità, molte delle quali sono state da sempre discusse nel mondo della pesca a mosca. Insieme all'effetto della luna, infatti, venne anche considerato il possibile effetto di

L'abbassamento della temperatura, magari associata all'arrivo di venti freddi, ha il potere di attivare gli istinti dell'esocide, e di conseguenza le nostre decisioni.

altre variabili quali: (a) la temperatura dell'acqua, (b) la velocità e la direzione del vento, (c) l'umidità dell'aria, (d) la presenza/assenza e quantità di pioggia, (e) l'insolazione, (f) la pressione atmosferica e (g) la "pressione" di pesca. Quest'ultima variabile è stata considerata come il numero di ore di pesca nei quattro giorni precedenti cadauno dei giorni nei quali venne analizzato il numero di catture in funzione delle suddette variabili.

L'analisi congiunta di questi fattori ha permesso di mettere in evidenza che le catture di lucci con esche artificiali aumentano considerevolmente:

1. nei giorni prossimi alla luna

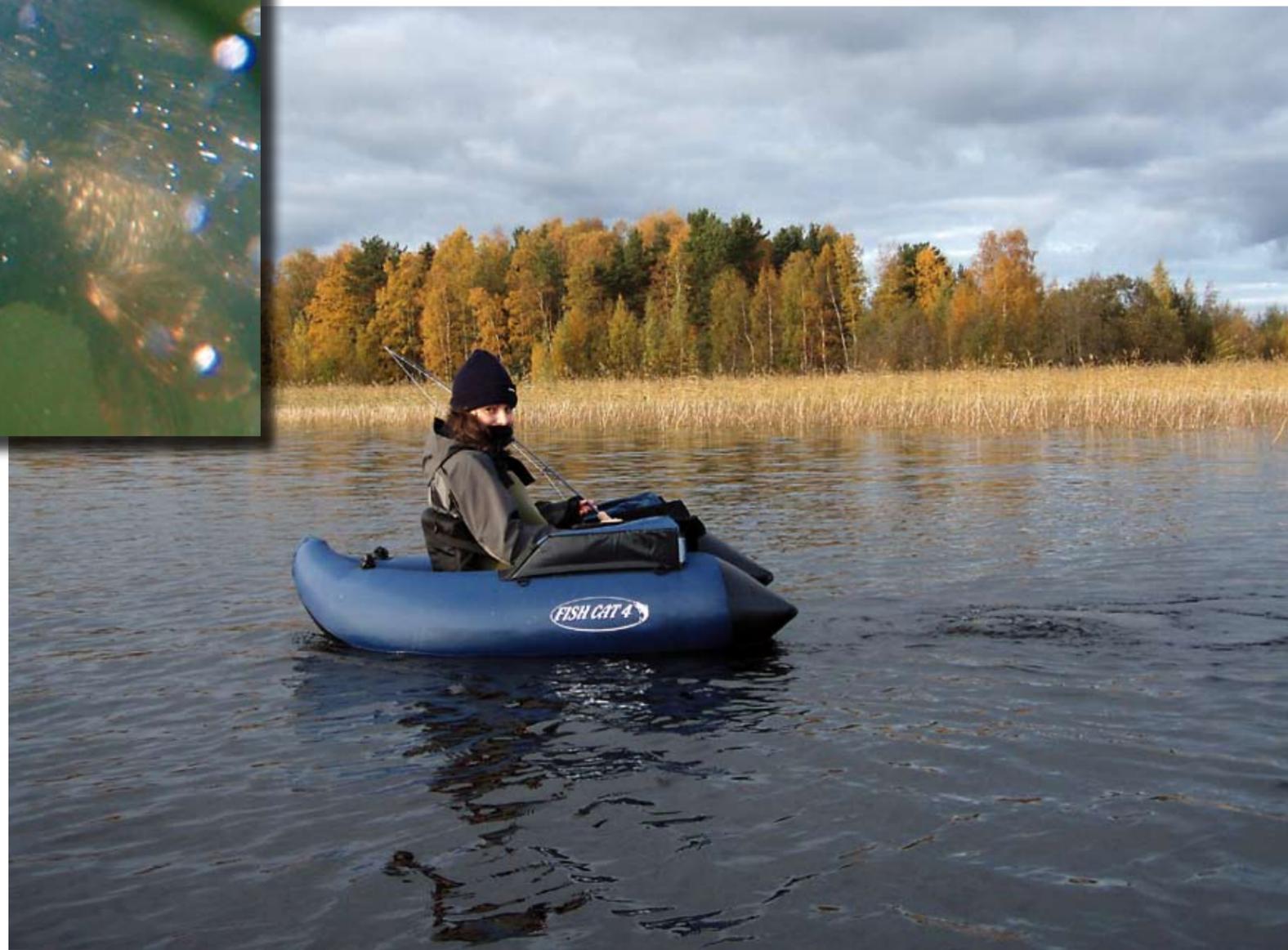
piena ed alla luna nuova;

2. in prossimità del tramonto;

3. in condizioni di forte ventosità.

Al contrario, un aumento notevole della temperatura dell'acqua od una forte pressione di pesca nei due giorni precedenti il giorno di pesca preso in considerazione nelle analisi riducono notevolmente il successo di una uscita di pesca.

Tutte queste informazioni possono essere di grande utilità nel momento in cui stiamo, per esempio, pianificando un'uscita od un viaggio di pesca al luccio ed abbiamo la possibilità di scegliere fra date differenti. In questo senso, questi dati combinati con i calendari lunari e le previsioni atmosferiche possono aiu-



tarci a scegliere il miglior periodo (ed il miglior momento della giornata) per andare a pescare. E, se sappiamo che le nostre acque sono abbastanza frequentate da altri pescatori e non siamo legati al fine settimana per andare a pesca, certamente un giorno nel mezzo della settimana ci svincola dall'effetto negativo della pressione di pesca del week-end.

Ma perché?

Evidenziare l'influsso dei fattori determinanti l'attività predatoria del luccio e, di conseguenza, il potenziale esito della nostra uscita di pesca, non sempre ci rivela le ragioni di questo effetto. Ma nel corso del lavoro scientifico, il gruppo di ricercatori avanza alcune ipotesi senza dubbio valide ed interessanti ai fini pratici.

Una delle cose più intriganti del lavoro scientifico è stata la riconferma (questa volta su dati reali analizzati in maniera obiettiva) dell'importanza del ciclo lunare nella pesca del luccio. Oltretutto, il fatto che sia risultato che i lucci sono più catturabili in coincidenza della luna piena e della luna nuova conferma tutta una serie di credenze ed aneddoti da sempre tramandati nel mondo della pesca (e non solo a mosca), alla



Sopra: giornate ventose in prossimità della luna piena o della luna nuova possono offri-

re ottimi risultati. Qui sotto e a destra: anche se pescare il luccio al tramonto

(foto a destra), in condizioni di forte vento (foto qui sotto) e con temperature dell'acqua relativamente basse può essere disagevole, ora abbiamo la conferma che queste condizioni sono tra le migliori per insidiare questo predatore.

base dei tanto famosi calendari lunari per la pesca. Tuttavia, l'analisi effettuata non permette di capire il vero perché dietro a questo aumento della catturabilità di un luccio in queste due fasi della luna. Gli autori dello studio ipotizzano che alcune modificazioni dell'illuminazione dovuta alla presenza/assenza della luna possano vedersi associati a modificazioni nell'attività delle prede (come i ritmi di alimentazione) che, a loro volta, alterano i ritmi di attività dei loro predatori come il luccio. Esistono prove abbastanza convincenti dell'azione del-

la luna nella fisiologia e nel comportamento dei pesci (tipo la riproduzione e la migrazione), ed il luccio potrebbe rispondere a queste modificazioni nei ritmi di attività delle prede aumentando o diminuendo la sua attività in funzione di queste "alterazioni lunari".

Un aumento delle catture nelle ore crepuscolari è qualcosa di estremamente utile dal punto di vista della pesca, anche se magari non si possa parlare di un vero e proprio *coup du soir* per il luccio... Informazioni preve sui ritmi di attività diari del luccio hanno messo infatti in evidenza che questi predatori

sono particolarmente attivi al crepuscolo, uno dei momenti di maggiore attività di caccia. Ma l'incremento delle catture in condizioni di scarsa illuminazione e visibilità come il crepuscolo potrebbe anche far pensare che, per un predatore che caccia soprattutto a vista, potrebbe essere più facile attaccare impulsivamente un oggetto in movimento (come uno streamer) quando non ne percepisce troppo bene i dettagli. Questa possibilità potrebbe vedersi rafforzata da un altro elemento evidenziato dallo studio, l'importanza del vento. Venti forti tendono ad intorbidire l'acqua, o comunque a ridurne la trasparenza (soprattutto ne-

Il Italia la pesca del luccio è prerogativa dell'autunno e dell'inverno. S'inizia con le prime nebbie e le prime perturbazioni autunnali per terminare prima del periodo riproduttivo, tra febbraio e aprile, tuttavia anche d'estate l'esocide può essere insidiato, specie approfittando dei fronti freddi e del brutto tempo.



*Chi non naviga
non piglia pesci*

PIPAM

PAGINA ITALIANA PESCA A MOSCA

<http://www.pipam.com>



Gli influssi accertati - L'effetto più evidente originato dalla forza gravitazionale lunare è costituito dalle maree. Esse sono fenomeni complessi generati dall'attrazione congiunta della Luna e del Sole sugli oceani. La differente forza gravitazionale agente su punti molto lontani tra loro determina il movimento della massa fluida. Meno conosciuta è l'esistenza di un fenomeno simile che interessa l'atmosfera: anche le masse gassose possono spostarsi determinando le cosiddette maree atmosferiche. Tali maree comportano piccole differenze di pressione dell'ordine di qualche millesimo di millimetro di mercurio.

Oltre alle maree atmosferiche sono state accertate le cosiddette maree terrestri. Il globo terrestre presenta nel suo insieme una certa elasticità (comparabile a quella dell'acciaio). Di conseguenza, sottoposto a tensioni originate dallo stesso meccanismo che origina le maree oceaniche e atmosferiche, può subire piccole deformazioni.

La luce riflessa dalla Luna è molto debole rispetto a quella solare. Pur essendo troppo debole per alimentare la fotosintesi clorofilliana, la luce lunare sembra tuttavia in grado di provocare certi movimenti (tropismi) in certe specie vegetali. Inoltre, alcuni organismi marini sembrano avere un comportamento riproduttivo influenzato dalla luce lunare.

Conclusioni del mondo scientifico - Controlli scientifici rigorosi sembrano ridurre di molto il numero degli influssi che il nostro satellite eserciterebbe sulle vicende terrene e sulla nostra vita. Qualcuno, probabilmente, rimarrà dispiaciuto poiché l'astro d'argento perde, in tal modo, buona parte del suo fascino e del suo mistero. Tuttavia, come al solito, occorre distinguere nettamente i nostri desideri dalla realtà. Il fatto che la tradizione e la cosiddetta "saggezza popolare" continuino a credere ciecamente in certi influssi esercitati dalla Luna dimostra una verità ben nota a chi si occupa di problematiche paranormali e affini: vi è sempre la tendenza a evidenziare i fatti che confermano certe credenze e aspettative e a tralasciare quelli che invece le smentiscono. Inoltre di fronte a fenomeni complessi le cause influenti sono molteplici e soltanto un approccio scientifico e rigoroso consente di valutarne singolarmente gli effetti. Attribuire tutti gli effetti ad un'unica presunta causa, senza isolarla accuratamente da tutte le altre, è troppo semplicistico e porta inevitabilmente a solenni cantonate.

Qui a destra: a volte la scienza è in grado di convalidare alcune delle tante credenze aneddotiche che circolano nel mondo della pesca a mosca, con risultati inaspettati; luccio catturato con la luna nuova...

A sinistra: nei fiumi a scorrimento moderatamente veloce, la temperatura relativamente bassa dell'acqua permette di ottenere risultati più costanti anche nei periodi più caldi, quando l'aumento della temperatura provoca una generale diminuzione dell'attività del luccio.

gli strati più superficiali), creando delle situazioni di caccia ottimali per il luccio, che in questo caso si guiderebbe essenzialmente grazie i sensori della linea laterale (come descritto nel precedente articolo "Pescare nel torbido").

L'articolo scientifico riconferma anche una maggior attività dei lucci a temperature dell'acqua relativamente medio-basse: nel caso specifico dell'area nella quale venne effettuato lo studio, come la temperatura superava i 20 gradi il tasso di catture diminuiva. Questi risultati riconfermano studi previ sulla specie che hanno dimostrato una maggiore attività dei lucci tra 15 e 17 gradi, ed una maggior apatia quando la temperatura dell'acqua raggiunge i 20-24 gradi. Tuttavia, potrebbe esistere un'altra possibile spiegazione alla ridotta frequenza di catture corrispondente ad un aumento della temperatura. In primavera-estate, quando generalmente si verificano questi innalzamenti della temperatura dell'acqua, molte specie di pesci che rappresentano le prede abituali del luccio risultano relativamente attive e sono spesso presenti in maggiori concentrazioni che in inverno. Questa "super-abbondanza" di disponibilità alimentare potrebbe fare "concorrenza" alle esche artificiali dei pescatori, in quanto i lucci potrebbero essere meno attivi perchè saturi di cibo e, di conseguenza, meno interessati alle nostre mosche. Questo sempre che uno streamer venga inter-



pretato come una "preda" da un luccio, ma questo non lo sapremo probabilmente mai per certo.

L'effetto del disturbo causato dalla pressione di pesca non è certo da trascurare, ed i dati della ricerca riconfermano altri studi che hanno previamente dimostrato che il luccio sembra essere abbastanza sensibile alla presenza dei pescatori e delle attività a questi legate, tipo andirivieni di barche e persone. Questo effetto comunque pare dissolversi abbastanza rapidamente (massimo due giorni) e sembra essere più pronunciato in bacini piccoli, dove la presenza e l'afflusso di pescatori può disturbare l'intera area in maniera più diffusa ed omogenea.

Per concludere, credo che tutte queste informazioni possano aiutarci a comprendere meglio il comportamento di questo predatore e, di conseguenza, a scegliere i periodi dell'anno ed i momenti del giorno nei quali possiamo avere le maggiori probabilità di successo. E questo, basandoci su evidenze scientifiche e non solo su opinioni ed esperienze personali che, seppure a volte validissime e preziose, lo sono ancora di più quando ricevono una conferma imparziale da parte della scienza.

1000 Mosche.it
online shop - www.1000mosche.it

- NOVITÀ: **Mosche barbless (senza ardellione) e popper**
- Mosche tradizionali per trota, temolo, cavedano ecc.
- Secche, ninfe, ninfe bead head, klinkhammer, cdc, terrestri, streamer, czech nymphs, bobles, tungsteno ecc.
- Vasta gamma d'accessori
- Materiali da costruzione
- Consegne rapide in tutta Italia

oltre 1000 mosche - per la pesca a mosca in tutto il mondo